

Fotografia e specchio per allodole

C'era una volta il Gazzettino Fotografico! Dovremo in un giorno non lontano esprimerci così per rimpiangere l'eventuale stop alla pubblicazione di due paginette che, quantitativamente scarse, mirano nel proprio piccolo all'elargizione di un linguaggio fotografico di qualità?

Scherzi a parte, il paradossale spunto ci è utile per rimarcare del quasi squallore che in fatto di reale cultura fotografica ristagna tra gli acquitrini della carta stampata e più precisamente, delle innumerevoli testate del settore; tese, quest'ultime, a gracchiare assordantemente di sortilegi tecnici d'ogni natura, eppure così poco inclini a incanalare il tutto in un contesto di più ampio respiro.

Da qui una prima modestissima considerazione: nonostante tutto, le più altilocate pubblicazioni "specializzate" del settore soggiacciono, per certi aspetti, sconfitte a quanto espresso dalle ben impostate consorelle "povere" del mondo fotoamatoriale.

Detto per inciso, non starò di certo a tediare la platea sul fatto che qualcuno, che di arte (anche fotografica) scrive da quasi un quarto di secolo, venga richiamato, con una certa frequenza all'obbedienza da parte di redattori che, quasi ed esclusivamente, sul tale autore o sulla tal mostra, pretenderebbero disquisizioni tecniche fini a se stesse; quando addirittura gli stessi non si sentano in diritto divino di stravolgere o troncarsi di netto concetti che, condivisibili o meno, tendono a conferire al pianeta Fotografia una dimensione non certo e soltanto finalizzata a sponsorizzare appetibili interessi di mercato. Ci può star bene l'inserito mirante a declamare il prodigio tecnologico che fa "grande" il tale obiettivo o cavalletto. Ci stanno bene gli accattivanti concorsini del mese.

Sopportiamo pure i cattedratici dei compositi a casa, così sicuri, protervi, senza peli sulla lingua, sempre pronti a redarguire il discepolo di turno reo di avere spostato un tantino più in là il puntino sulla "i" (salvo poi a non denotare il totale stravolgimento della vocale in oggetto). Non ci sta bene, di contro, che Fotografia significhi soltanto ed esclusivamente questo.

Opera più opportunamente il mezzo televisivo che da qualche tempo, come mai era avvenuto prima, dedica alla fotografia significativi spazi, peraltro non avulsi da tutti

quei riferimenti socio-culturali che condizionano il significato e l'espressività di ogni qualsivoglia manifestazione artistica.

Non ci sembra che a livello di riviste cosiddette specializzate ci sia granché che somigli a un reale approccio teso a far decollare un linguaggio, quello fotografico, che linguaggio dovrebbe essere in tutta la sua poliedricità e intierezza.

E se qualche timido tentativo sussiste da parte di un paio di testate, quest'ultime pur sempre risentono di un'impreparazione "culturale" di fondo che lo relegano a rimanere tale.

Non meriterebbe forse un maggiore sforzo recettivo il considerare la Fotografia alla stregua di tutte le altre forme d'arte che nobilitano il campo visivo?

Ma se così è, e certamente lo è, non ci pare che l'evoluzione di quest'ultime abbia mai esulato dall'attingere a tutti gli indispensabili riferimenti concettuali che ne hanno caratterizzato il divenire.

La tecnica, indispensabilissima, è il veicolo attraverso il quale il linguaggio pittorico, o fotografico che sia, affina o corrobora la sua espressività, ma la stessa non è certamente, lo ripetiamo, elemento fine a se stesso, e d'altra parte non si può certamente dire che alla sua maturazione e definizione sia ininfluenza sempre, e in ogni caso, il lavoro concettuale.

D'accordo, il mercato non "tira" se non c'è il compitino in classe, se non vige l'insegnamento del "facile facile", se non si incorona "el campion do mundo" di turno. E poi c'è da tenere presente, è vero, anzi verissimo, l'approccio variegato ed eterogeneo al mondo fotografico in termini di maturazione cognitiva.

Ma non è proprio questa una buona ragione per "aprire" anche alle esigenze di chi alla fotografia guarda un occhio non compiutamente incline alla cultura dell'usa e getta?

O a tal figura di fruitore non è consentito accedere per rischio di vicendevole inquinamento?

No, non ci siamo. Né tantomeno, da un fugace sguardo alle pubblicazioni dell'ultima ora, venute ad arricchire la vasta e ben impostata vetrina dell'edicolante, sembra emergere qualcosa di diverso all'orizzonte. Ma non scoraggiamoci, prego.

Luigi Malizia

Proiezione audiovisivi

di Emilio Flesca e Stefano Romano

Nella saletta del Dopolavoro Ferroviario sita in via Nino Bixio (accanto il Cinema D.L.F.) ha avuto luogo lo scorso 22 febbraio una interessante proiezione di audiovisivi in dissolvenza incrociata e con base sonora.

Per l'occasione il Gruppo Fotografico "Fata Morgana" ha invitato due Autori, uno proveniente dalla vicina Messina, cioè il Consigliere UIF Stefano Romano, che ha presentato un aspetto dell'Autunno di Boston (U.S.A.) nel quale i suggestivi colori stagionali hanno reso accattivanti effetti cromatici, l'altro autore, cioè il Vicepresidente UIF, Emilio Flesca, ha mandato in onda una serie di ritratti e figure ambientate che lo stesso ha colto, in studio e in esterni, con espressioni di ricercata naturalezza dei soggetti proposti; ma, dove opportuno, anche trasfigurando creativamente i tratti somatici e dell'ambiente.

Nell'ambito della manifestazione sono state esposte numerose fotografie realizzate dai soci del Fata Morgana, che hanno fatto cornice alla saletta affollata da estimatori e appassionati, che hanno vivamente plaudito. C'è da dire che tale iniziativa rientra nel quadro di altrettante che sono in calendario, riservate ad Autori dell'Unione Italiana Fotoamatori o di simpatizzanti che ne fanno richiesta alla Segreteria Nazionale UIF.

Assemblea dei soci UIF

È indetta per il giorno 31 maggio 1994 presso la sede del Gruppo Fotografico "Fata Morgana" in via Caprera 2/e Reggio Calabria in prima convocazione alle ore 18,00 ed in seconda convocazione alle ore 19,00. L'assemblea Generale dei soci con il seguente o.d.

- **Approvazione bilancio consuntivo 1993**
- **Varie ed eventuali**